



OTTOBRE 2021  
numero 7

# LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

## L'EREDITÀ DI PIERO

A due anni dalla scomparsa, abbiamo pensato che fosse giunto il momento, dopo la fase più critica della pandemia, di raccogliere il suo testimone per rilanciare le sue molteplici idee e iniziative.

Lungi da finalità meramente commemorative, l'intento - come a lui sarebbe piaciuto - è propositivo, nella consapevolezza della ricca eredità che ci ha lasciato.

Per questo la tavola rotonda, che si svolgerà a Genova il 28 ottobre alla Casa di Quartiere di Certosa, metterà a confronto diverse fra le figure più significative che con Piero Massa hanno condiviso sogni, aspettative e progetti.

Un appuntamento per far rivivere il suo spirito più autentico e il suo insegnamento più lungimirante: non accontentarsi mai della semplice gestione dell'esistente, ma immaginare sempre oltre. Senza aver paura di alzare troppo l'asticella!

Né si preoccupi chi teme una fuga in avanti; siamo ben ancorati coi piedi

per terra, lottiamo quotidianamente per tutti i piccoli e grandi problemi dei pensionati e degli anziani, ma siamo altresì consci della necessità di preservare quella dimensione ideale su cui poggia l'intera storia del sindacato. Per dare immediata concretezza all'iniziativa del 28 ottobre, lanceremo il Premio Nazionale Letterario Artistico Piero Massa, istituito con l'intento di favorire la conoscenza e la diffusione dei temi sociali, civili ed esistenziali, ai quali Piero si è dedicato per una vita con generosità e coraggio.

**Alba Lizzambri, Segretaria Generale  
Uil Pensionati Liguria**

### SOMMARIO

<i>Serve una rivoluzione culturale</i>	p.2
di Carmelo Barbagallo	
<b>L'EREDITA DI PIERO</b>	p.4
<i>Un bel sogno...</i>	
di Valeria Maione	p.5
<i>Parliamone al bar</i>	
di Massimo Bramante	p.6
<i>La religione del laico</i>	
di Marcello Zinola	p.7
<i>Noi siamo la nostra memoria</i>	
di Mariateresa Ruzza	p.8
<i>La spada nella roccia</i> di Masone	
A spasso con i nonni di Cristiano Fiore	p.11

## SERVE UN GRANDE CAMBIAMENTO CULTURALE

di Carmelo Barbagallo, Segretario Generale UILP



Come tutti ben sappiamo, gli ultimi due anni sono stati segnati dalla grave crisi sanitaria, economica e sociale. La pandemia ci ha colpiti duramente, ha mietuto troppe vittime, in particolare tra le persone anziane, e ha messo in luce tutte le storture e le carenze del nostro sistema Paese. Ora, con il PNRR abbiamo l'occasione di rilanciare l'Italia. È una occasione che non possiamo farci sfuggire. Come Uil e come Uilp siamo stati tra i primi a sostenere la necessità di un grande Patto per il Paese. Ora che anche la politica sembra essersene resa conto, come Uil Pensionati ribadiamo che siamo pronti a fare la nostra parte.

Per il Sindacato dei pensionati è necessario innanzitutto rilanciare il Servizio sanitario nazionale, impoverito dalla precedente stagione dei tagli alla Sanità. Bisogna trovare soluzioni alla carenza e precarizzazione del personale medico e infermieristico; è fondamentale potenziare prevenzione, riabilitazione, cure intermedie, medicina del territorio e cure domiciliari, inserendo in modo più organico i

medici di medicina generale all'interno del Ssn; è necessario collegare maggiormente la rete ospedaliera con l'assistenza primaria e la medicina, rafforzando la rete socio sanitaria integrata.

È fondamentale riorganizzare profondamente il sistema delle residenze sociosanitarie per anziani. Si deve arrivare finalmente a una Legge quadro sulla Non Autosufficienza, che garantisca servizi e sostegni adeguati e omogenei in tutto il territorio nazionale.

Serve una riforma generale del sistema pensionistico. Bisogna mettere in sicurezza le pensioni di oggi e di domani, soprattutto quelle di giovani e donne. Sono necessari interventi strutturali per riportare equità nel sistema: flessibilità in uscita intorno ai 62 anni di età o con 41 di contributi a prescindere dall'età; riconoscimento della gravosità delle diverse mansioni e del lavoro di cura; pensione di garanzia per i giovani; rilancio della previdenza complementare; separazione tra previdenza e assistenza.

È fondamentale tutelare il potere d'acquisto di pensionate e pensionati, a partire dal ripristino, come già previsto, dal prossimo gennaio del meccanismo di rivalutazione dei trattamenti pensionistici più equo dell'attuale e dall'ampliamento della platea dei beneficiari della quattordicesima con l'incremento dell'importo per chi già la riceve.

Inoltre si deve ragionare diversamente sull'allungamento della speranza di vita, anche dal punto di vista pensionistico, perché, come dimostrato dalla Pandemia, non può essere dato per scontato né considerato solo in termini matematici e di sostenibilità economica.



OTTOBRE 2021  
numero 7

# LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

Serve una riforma fiscale che riduca le tasse a lavoratori e pensionati. Serve un paniere Istat più rappresentativo dei consumi specifici delle persone anziane.

Serve un cambiamento globale, anche culturale, volto a valorizzare la popolazione anziana, che è una risorsa fondamentale per questo Paese e il vero ammortizzatore sociale delle famiglie e può rappresentare un volano di sviluppo sociale ed economico.

È arrivata l'ora di un vero cambio di passo e tutti, Istituzioni e Parti sociali, giovani e anziani devono fare la propria parte.

La UILP c'è.

## Riforma generale delle pensioni

Ridurre le tasse ai pensionati

Rivalutare i trattamenti pensionistici

Allargare la platea della quattordicesima

Incremento importo della quattordicesima

Introdurre flessibilità in uscita  
(dai 62 anni o 41 di contributi)

Pensione di garanzia per i giovani

Rilancio Previdenza Complementare

Separare Previdenza e Assistenza

3





## L'eredità di Piero

### Umanità e passione civile del sindacalista Pier Angelo Massa.

Genova, Giovedì 28 ottobre 2021

Dalle 9,30 alle 13,00

Casa di Quartiere - Certosa Via Certosa, 13 D

9,00. Registrazione partecipanti e verifica Green Pass

9,30. Saluti:

**Federico Romeo**, presidente Municipio V Valpolcevera

9,45. Introduce:

**Alba Lizzambri**, segretaria generale Uil Pensionati Liguria

10,00. Tavola rotonda:

**"Piero e la sua missione contro le insopportabili diseguaglianze"**

**Carmelo Barbagallo**, segretario generale Uil Pensionati

**Alberto Oranges**, presidente nazionale Ada

**Mario Ghini**, segretario generale Uil Liguria

**Ilaria Cavo**, assessore regionale al sociale Regione Liguria

Modera: **Massimo Bramante**, Uil Pensionati Liguria

11,00. Intervengono:

**Valeria Maione**, economista

**Marcello Zinola**, giornalista

11,30. Ricordando Piero Massa: interventi liberi

12,00. **Presentazione Premio Nazionale Letterario Artistico**

**Piero Massa**

a cura di **Riccardo Grozio**, responsabile Newsletter Liguria Silver per

Uil Pensionati Liguria



OTTOBRE 2021  
numero 7

# LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

## UN BEL SOGNO ...

Sto andando a Roma per un convegno al CNR nel quale si parlerà di “digital divide” ed io tratterò questo grave problema concentrandomi sugli anziani. Sono in treno e sto prendendo qualche appunto. Visto il tema mi viene in mente Piero con il quale tante volte mi sono confrontata, mi sembra di rammentare che non ci sembrava allora che il diffondersi della tecnologia potesse avere delle negatività. Eppure, sto vedendo, Al Gore già nel 1996 aveva indicato il pericolo di esclusione che poteva comportare. Se capiterà l'occasione ne voglio parlare agli amici genovesi rimasti perché credo che ce ne dovremmo occupare anche a livello locale. Chissà quanti anziani hanno difficoltà a rapportarsi con l'INPS che ha pure introdotto il PIN e lo SPID. Si dovrebbero fare corsi, prevedere dei supporti, magari coinvolgendo i giovani, dando a tutti agevolazioni, e comunque

la situazione dovrebbe essere monitorata anche nelle sedi istituzionali opportune. Certo che se fosse stata istituita la Consulta degli anziani che con Pier avevamo pensato, oggi potremmo trovare più facilmente delle soluzioni...

Sto facendo il mio intervento e anche se non l'avevo previsto mi viene spontaneo accennare alla Consulta alla quale, affermo decisa, a Genova stiamo pensando da tempo. L'intervento si conclude e in molti mi si avvicinano per complimentarsi della bella iniziativa che abbiamo concepito. Ne dovrò certamente parlare con chi potrà, forse, realizzare il sogno di Piero. Chissà cosa ne dice Lui, chissà se sarà contento, chissà se quegli occhi sono sorridenti come piaceva a me. E soprattutto chissà se ha già incontrato la mia mamma che ieri sera se ne è volata lassù.

Valeria Maione



OTTOBRE 2021  
numero 7

# LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

## PARLIAMONE AL BAR

Piero Massa ha fatto parte a pieno titolo di quella nobile schiera di sindacalisti che non solo hanno dedicato il loro tempo e le loro energie alla difesa dei diritti e dei valori della classe lavoratrice, ma hanno rappresentato la tipica figura – usando un’efficace espressione inglese – del “man of ideas”. Termine che non significa solo, banalmente, “uomo che ha idee”, ma qualcosa di più: colui che lotta quotidianamente perché le “idee” si trasformino in contributo reale per un graduale ma costante miglioramento della società. Le caratteristiche del sindacalista “man of ideas” sono agevolmente definibili: preparato, disponibile al confronto, aperto al nuovo, capace di vedere “oltre” e talvolta persino “prima” di molti sedicenti intellettuali. Insisto sul primo concetto: preparato. Faceva recentemente notare, in un suo saggio, il prof. Sabino Cassese, eminente giurista e già giudice costituzionale: “Se all’idraulico e al medico è richiesto di conoscere un mestiere, può essere opportuno richiedere a chi deve svolgere un compito tanto più socialmente importante come quello di rappresentante o di governante, un certo grado di preparazione”. Il sindacalista o ha un’adeguata “preparazione” o non è, non sarà mai, un buon sindacalista. Piero Massa sapeva bene che il Sindacato non è un “Centro studi”, ma altrettanto bene aveva in mente e nel cuore (perché per Piero il Sindacato era anche cuore, sentimento, emozioni) che il Sindacato non può “prescindere” da un “suo” Centro studi. La realtà del mondo del lavoro si evolve con tale complessità e rapidità che non solo è necessario studiare, analizzare numeri, tabelle, grafici, idee prodotti da ISTAT, Università prestigiose, Bankitalia e così via, è fondamentale condividere ricerche e opinioni. Davanti a una tazzina di caffè, in un bar di Piazza Colombo, a due passi dalla sede della UIL, all’amico Riccardo Grozio e a me confidò: “Perché non vederci in questo stesso bar, con i nostri e con chi lo desidera, per affrontare, insieme ad esperti, i temi fondamentali del mondo del lavoro e della vita cittadina?”. Parole (che ho qui riportato più o meno

testualmente) pregne di umiltà e di intelligente lungimiranza. Se ne discusse con dirigenti e quadri sindacali della UIL e con Giada Campus, sempre disponibile a far sì che ogni iniziativa raggiungesse il numero più alto possibile di cittadini, lavoratori/lavoratrici, attivisti sindacali. Nacque così “Parliamone al bar”. Era la primavera del 2013. Ascoltammo le idee, i ragionamenti, i suggerimenti di economisti (il prof. Angelo Gasparre, la prof.ssa Giovanna Badalassi), di filosofi (il prof. Franco Manti), del presidente dell’Autorità portuale, di insegnanti, di rappresentanti del Terzo Settore, di sindacalisti. La saletta del bar talvolta non disponeva di sedie sufficienti, altre volte presentava preoccupanti posti vuoti. Piero Massa non era uomo da demoralizzarsi... Sapeva bene che certi “percorsi” necessitano di tempo, richiedono sempre una certa dose di ottimismo e molta fatica. Ma basta aspettare e i semi gettati si trasformano in pianta e la pianta genera poi frutti. Un “ragazzo” della scuola di don Milani, Francesco Gesualdi, concludeva un’intervista pubblicata in un volume di molti anni fa con queste parole che ben rappresentano il lavoro e l’impegno profuso da Piero: “ Il fiume della storia avanza in maniera tortuosa, ogni poco un tornante lo costringe a ripiegare su sé stesso, sempre avanti e indietro in tratti paralleli. Ma il suo traguardo è il mare, il mare della speranza”. Quanto tempo ci metterà, però, nessuno lo sa. Sappiamo solo che arriverà...”.

Grazie Piero per quello che hai fatto per noi, e per tutti i lavoratori e le lavoratrici, attraverso anche il nostro Centro Studi UIL Liguria ed iniziative quali appunto “Parliamone al bar”.

Massimo Bramante



OTTOBRE 2021  
numero 7

# LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

## LA RELIGIONE DEL LAICO

Un laico a tutto tondo con il quale non era difficile parlare. Ma “parlare”, non mettere una parola dietro all’altra per fare passare il tempo. Perché tu parlavi con una persona e Pier Massa era e rimane una “persona”.

Era, è stata e rimane questa la caratteristica di Pier, l’essere stata una “persona” ben al di là del suo ruolo e delle sue (notevoli) competenze. E non è nemmeno tanto facile parlare di un amico e compagno come è stato Pier Massa perché anche non volendo il rischio che corri è quello di essere o retorico o banale.

Si potrebbe partire dal “dove eravamo rimasti” citando Enzo Tortora. Perché con Massa al di là del rapporto tra il giornalista e il sindacalista il tema della giustizia e delle “persone” ritornava spesso nelle chiacchierate che condividevo magari una telefonata o un colloquio legato strettamente al lavoro. O perché lo incontravo casualmente e le due parole diventavano di più, attuali, mai banali. A me piaceva anche quando era un po’ ruvido, nel senso che metteva lì una punta di ironia per piazzarti poi la critica.

La giustizia, per esempio, era un tema di cui parlavamo spesso: giustizia sociale e giustizia delle aule dei tribunali dove le verità di un procedimento spesso non corrispondono alle verità storiche. E dove chi ha meno ieri come oggi finisce (spesso) per soccombere. Per lui la giustizia non era un concetto astratto, ma molto articolato perché univa le diverse sfaccettature aggirando (meglio, rompendo) le posizioni da tifoseria o di pregiudizio. Compresa quella della famiglia sindacale, fossero “familiari” della Uil o di altre confederazioni. Tutti trattati con

rispetto e come persone, ma senza sconti. La laicità (cosa ben diversa dal laicismo) di Massa era la sua forza e ci siamo ritrovati molto spesso a condividere opinioni. Ci sarebbero molti episodi, chiacchierate, scambi di opinione, diventate articoli o (molte di più) rimaste nell’ambito dei rapporti personali anche perché (detto senza infingimenti) sarebbe stato difficile farle passare integralmente su un media oppure avrebbero scatenato un pandemonio nella casa sindacale, non solo della Uil. Pier però era così, almeno per la mia esperienza. Pier Massa a livello ligure ma non solo, è stato anche uno dei primi a capire l’importanza della comunicazione aprendo anche alla applicazione di un regolare contratto di estrazione giornalistica per chi la curava per conto della Uil. Lo so bene perché ci spiazzò pure un po’ come sindacato giornalisti (all’epoca io ero il segretario ligure) quando ci disse “vediamoci un po’ e mi dite come funziona”.

Altro aspetto, il suo essere antifascista in modo non retorico ma sostanziale senza tradirne spirito e principio da CLN. La sua cultura e il modo di sapere leggere cosa viveva e cosa “leggeva” sui libri. La musica e chi l’ha mai detto che un sindacalista è un essere “arido” che “sa solo fare di conto (indispensabile, certo) per contratti e vertenze”?

Del resto, Pier non ci ha salutato con l’eco di una canzone dei Nomadi mentre se ne andava? Dai, è probabile che lui e Augusto Daolio stiano discutendo di “persone”.

Marcello Zinola

## NOI SIAMO LA NOSTRA MEMORIA

*Memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé”  
(Oscar Wilde)*

*“La storia è la memoria di un popolo, e senza una memoria l’uomo è ridotto al rango di animale inferiore”  
(Malcom X)*

*“Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l’indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare.”  
(Liliana Segre)*

Due diversi aspetti del concetto di memoria, quello individuale, dove la memoria è la nostra storia, il nostro passato, le nostre esperienze, il nostro vissuto, la famiglia, gli amici, i ricordi, le sensazioni e la memoria collettiva, quella di un popolo, dell’umanità intera, di quanto è successo e ci ha portato fino ad oggi, per imparare a non ripetere gli stessi errori, avanzare nel progresso e nella consapevolezza. Che cosa è una persona se perde i propri ricordi (e a volte ciò accade nei casi di Alzheimer, traumi, decadimento cognitivo o altro)?

E quale disgrazia è per un popolo dimenticare le proprie radici, gli errori compiuti, le conquiste raggiunte? Entrambe sono fondamentali e, in fondo, estremamente collegate: si basano sul mantenimento dei ricordi e delle esperienze, sulla capacità di

estrapolarli e rielaborarli quanto servono. Oggi qui vorrei aprire una riflessione sulla memoria individuale, su quella di ognuno di noi: un prezioso patrimonio che dobbiamo conservare il più a lungo possibile e, come per il corpo (ricordate la massima di Coco Chanel... “La natura ti dà la faccia che hai a vent’anni: è compito tuo meritarti quella che avrai a 50”) va anch’essa curata ogni giorno per mantenerla al meglio il più a lungo possibile.

In che modo? “*La memoria diminuisce se non la tieni in esercizio*” (Cicerone)

Innanzitutto allenando costantemente il cervello.



Partiamo da un dato: mentre fino a qualche anno fa si riteneva che trascorsa l’infanzia e l’adolescenza terminasse la produzione di nuove cellule cerebrali, studi recenti hanno invece messo in evidenza che il nostro cervello



OTTOBRE 2021  
numero 7

# LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

produce cellule nuove anche in età adulta, anche piuttosto in là negli anni.

Ciò a patto di “utilizzarlo” e di impegnarlo costantemente, anche attraverso attività nuove e diverse.

Il nostro cervello è - in fin dei conti - un muscolo, e come tutti i muscoli del nostro corpo, deve essere costantemente tenuto in allenamento e stimolato a compiere sempre nuove operazioni.

Oltre alle classiche parole crociate - che fino a qualche tempo fa erano l'unico consiglio che veniva dato agli anziani, quasi a relegarli in poltrona, con il plaid sulle ginocchia e la matita in mano - è fondamentale mantenere l'interazione sociale, le amicizie, gli scambi interpersonali anche e soprattutto con i giovani, imparando a gestire il proprio tempo dedicando spazi alla coltivazione dei propri interessi e hobby.

*“Dove vien meno l'interesse, vien meno anche la memoria”  
(Goethe)*

Medici e esperti sono concordi nell'affermare che ci vuole qualcosa che sia per noi uno stimolo continuo, altrimenti si tende a lasciarsi andare e ad utilizzare sempre meno il cervello. La curiosità e la voglia di apprendere nuove cose sono il miglior antidoto contro l'invecchiamento cerebrale. Importante è dedicarsi alle cose che più interessano: ottima la lettura, di libri e quotidiani - questi ultimi per vivere la realtà che ci circonda - ma anche dedicarsi a nuove attività mai svolte prima.

Quanti di noi, oberati da impegni di lavoro e di famiglia, si lamentavano di non poter fare certe attività perché non avevano tempo!

Ecco, ora che il tempo lo abbiamo, utilizziamolo per dedicarci a tutte quelle cose che abbiamo sempre desiderato fare: un corso per imparare una nuova lingua straniera, il découpage, la visita di mostre d'arte, i viaggi, l'ascolto della musica, imparare a suonare uno strumento musicale, andare a scuola di ballo, l'ikebana, il cucito, il gioco degli scacchi o delle carte - questi ultimi aiutano anche la socialità - insomma ognuno scelga quanto è più confacente alle proprie inclinazioni e passioni.

E' molto importante evitare l'isolamento, perché i contatti umani sono sempre fonte di stimolo e mettono anch'essi in moto nuovi meccanismi cerebrali.

E poi tutti i giochi mnemonici, quindi sudoku, rebus, giochi di intelligenza: farli ripetutamente aiuta la memoria a stimolare le cellule cerebrali, come pure sforzarsi di memorizzare le cose da fare, gli impegni, i numeri telefonici, ecc.

Anche ripetere a voce alta ciò aiuta la memoria: ricordate quando andavano a scuola e ripetevamo la lezione ?

Ma anche spezzare la routine, fare piccole cose in modo diverso (cambiare il percorso del ritorno a casa, lavarsi i denti con la sinistra, camminare all'indietro....ma attenti ai lampioni!

Qualsiasi cambiamento nelle nostre abitudini invia al cervello nuovi input.

*“Mens sana in corpore sano”*

Fondamentale, oltre che per mantenere il corpo in salute – e ne abbiamo già parlato negli scorsi numeri di “Silver” – è ancora e sempre l’attività fisica. Ciò che vale per gli studenti, svolgere un esercizio fisico dopo aver letto o studiato per quattro ore consolida e migliora la memoria, vale a tutte le età: l’esercizio fisico aumenta l’afflusso di sangue al cervello e promuove il rilascio di una sostanza, la dopamina, che aiuta il meccanismo di rafforzamento della memoria. Aiutano tutte le attività aerobiche, ma anche una buona camminata giornaliera, possibilmente non in mezzo al traffico.

Un altro aspetto importante è dato dall’alimentazione:

- Frutta e verdura apportano antiossidanti, vitamina C, carotene, omega 3, vitamina K, tutte sostanze utili a preservare le cellule nervose dall’invecchiamento
- Mirtilli, ricchi di antocianine, che contrastano la perdita di memoria e il declino delle abilità motorie
- Noci ricche di vitamina E e magnesio
- Salmone ricco di proteine, selenio, vitamina E e Omega 3
- Tè verde ricco di polifenoli, in grado di prevenire malattie degenerative come Alzheimer e Parkinson
- Avena: fonte naturale di melatonina
- Semi di lino: aumentano il livello di serotonina
- Ovviamente sono da evitare (e non solo per la memoria) il fumo e l’alcool

Anche dormire poco e male fa male alla memoria: la perdita di sonno colpisce una zona del cervello denominata “ippocampo”, fondamentale per la memorizzazione di dati spazio-temporale. Anche lo stress prolungato incide sulla memoria, come pure l’accumulo disordinato di informazioni: da qui l’importanza di momenti di “reset” per porre maggiore attenzione alle cose veramente importanti e trovare spazi e tempi di rilassamento per “ricaricare” le nostre batterie.

Qualche ulteriore spunto.

Pare che “serrare i pugni” modifichi almeno temporaneamente i circuiti cerebrali. Stringere il pugno destro aiuterebbe a memorizzare una lista di parole, quello sinistro a richiamarle alla mente.



Annusare il “rosmarino” o un’essenza di tale pianta secondo gli antichi Greci rinforzerebbe la memoria. E non va sottovalutato il potere della risata, che attiva molte parti del cervello, anche quelle responsabili della memoria a lungo termine, ancora meglio se si ride in compagnia! Quindi, per finire, facciamoci una risata!

*Un anziano a un altro anziano:*

*Mi hanno dato dei granuli per ritrovare la memoria*

*E funzionano?*

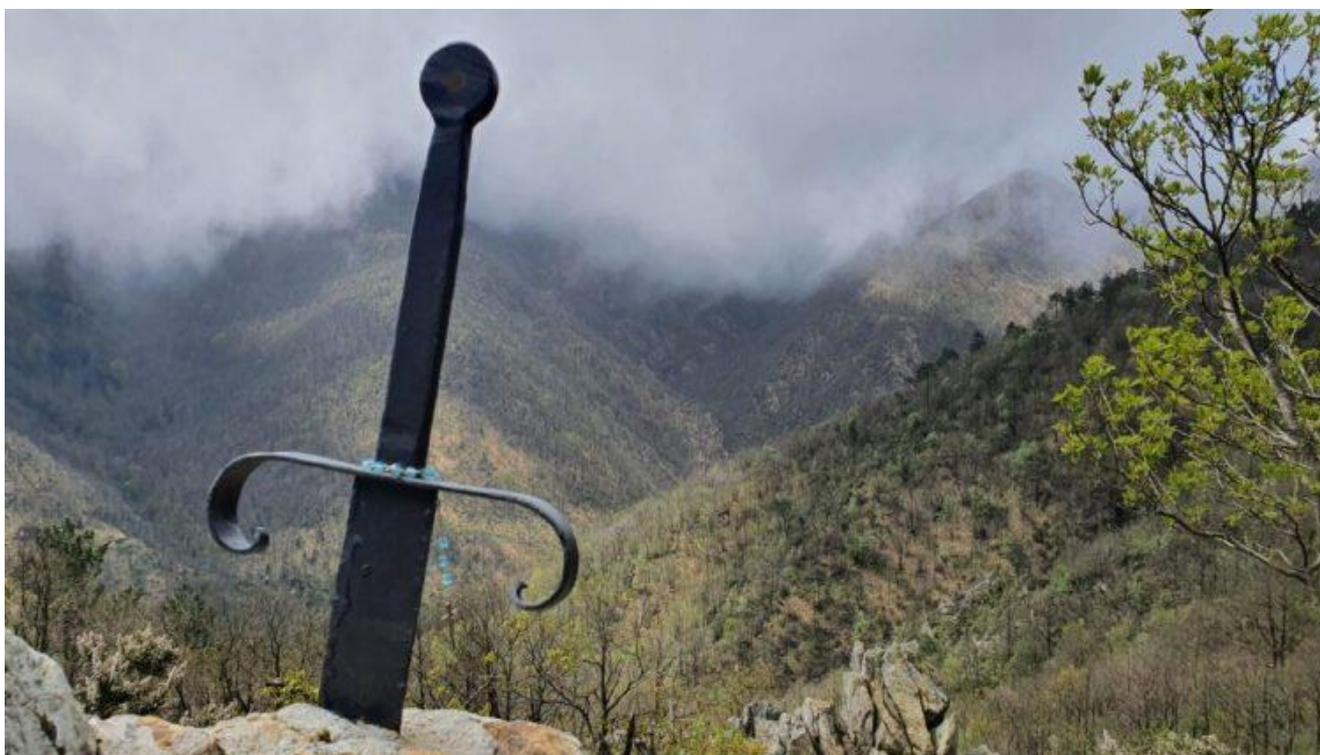
*Non lo so. Finora ho dimenticato di prenderli!*

**Mariateresa Ruzza**

## A SPASSO PER LA LIGURIA CON I NONNI

di Cristiano Fiore  **100** Gite in Liguria  
a misura di bambino

# La Spada nella Roccia di Masone



**SOL OMNIBUS LUCET – IL SOLE RISPLENDE PER TUTTI**, questa è l'iscrizione che troverete scolpita, accanto alla Spada nella Roccia di Masone!

La locuzione latina “*Sol omnibus lucet*” significa, nel suo senso figurato, che tutti hanno diritto al loro raggio di sole, anche a Masone, località che normalmente non gode molto dei suoi favori.

Eppure c'è chi, in barba alla mancanza di raggi UV, ha acceso le luci dei riflettori creando un potenziale set cinematografico proprio qui, sulle colline masonesi: forgiata in un antico laboratorio del centro storico grazie all'idea ed al lavoro di alcuni compaesani, Andrea Parodi, Andrea Pirlo e Massimo Ravera, da Febbraio 2020 la SPADA NELLA ROCCIA, protagonista della leggendaria profezia del Re d'Inghilterra Artù, è diventata una delle mete turistiche più amate e condivise di Masone (GE).

## Da dove si parte



La passeggiata è, di per sé, davvero breve, specie se, in auto, ci rechiamo fino al punto in cui inizia il sentiero nel bosco.

La località si chiama Ronchetto e si raggiunge percorrendo via Pian Pinerolo fino al tornante in oggetto, così posizionato: 44,00523N 8,702304 E. Da lì, posteggiata l'auto nel tornante, facendo attenzione a non ingombrare la sede stradale, vi inoltrerete in un fresco bosco di castagni e rovere, che a tratti vi regalerà viste inaspettate sull'antistante Monte Dente

Gita indicata per le seguenti età o attitudini:

6 - 10

11 - 14

Per un'ottima riuscita della giornata, rispettate sempre queste nostre indicazioni, basandovi sull'età del più piccolo del gruppo.



Proseguite, sempre in media salita, per circa 950 metri fino a giungere in prossimità del cartello che vi indicherà di prendere a sinistra e di scendere per poche decine di metri, fino ad arrivare in prossimità della Spada nella Roccia! La Spada è posta in un terrazzino naturale, che vi offre posti a sedere in prima fila davanti all'inconfondibile profilo del Monte Dente e del Forte Geremia in una cornice immersa nel polmone verde ligure, non lontana dallo scroscio dell'acqua fredda della Cascata del Serpente, poco distante, ma da lì non raggiungibile. Sotto la roccia che ospita la Spada, è presente un bussolotto che contiene un quaderno, dotato di penna, come registro dei visitatori!

## Nello zaino, non dimenticare

Bastoncini da trekking

K-way

**ATTENZIONE:** la lettura di questo articolo e la conseguente effettuazione della gita non possono dare in alcun modo luogo a nessuna richiesta di risarcimento e rimborso né a procedimento giudiziario/arbitrale per infortuni, danni a persone/cose anche di terzi, e qualsivoglia ragione nei confronti dell'autore dello stesso, e solleva da ogni responsabilità civile e penale, anche oggettiva, l'autore stesso, l'editore e il titolare dello spazio web.

[www.101giteinliguria.it/la-spada-nella-roccia-di-masone/](http://www.101giteinliguria.it/la-spada-nella-roccia-di-masone/)



OTTOBRE 2021  
numero 7

# LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

14

## SPECIALE CONVENZIONI LIGURIA

### **STUDIO LEGALE MONFERRINO**

Consulenza ed assistenza in materia legale e contenziosi presso lo Studio dell'Avv. Patrizia Monferrino, in Genova Largo S. Giuseppe 3/28 (vicino Piazza Corvetto) tel. 010/81.28.31 cell. 339/8104697.

Problemi inerenti a: famiglia, eredità e successioni, lavoro, questioni bancarie, assicurative e finanziarie, contratti, infortunistica, diritto commerciale/aziendale e recupero crediti.

Iscritti e le loro famiglie usufruiranno di uno sconto del 20% sulle tariffe professionali.

### **ABC DENTAL**

Tutte le prestazioni odontoiatriche

Genova Certosa

Via Germano Jori, 112/R · 010 403 7109

Genova Pegli

Via Martiri della Libertà, 26 rosso - 010 455 1398

Chiavari

Via Cittadella, 22-26, - 0185 177 2742

Rapallo

Corso Giacomo Matteotti 16, - 0185 177 0403

### **ISTITUTO TURTULICI**

Istituto Radiologico e Poliambulatorio Specialistico

Genova

Via Colombo 45 C rosso, 010 593 871

Viene applicato uno sconto (almeno 10%) sul prezzo di listino a tutti i nostri iscritti ed ai loro famigliari. N.B. In fase di prenotazione deve essere presentata la tessera UILP in corso di validità..

**LIGURIA SILVER** NEWSLETTER TRIMESTRALE UIL PENSIONATI LIGURIA

COMITATO DI REDAZIONE: Alba Lizzambri, Umberto Firpo, Roberto Gambetti, Marcello Notari, Massimo Bramante, Riccardo Grozio, Giada Campus, Maria Teresa Ruzza

COORDINAMENTO; Riccardo Grozio [rgrozio@gmail.com](mailto:rgrozio@gmail.com) 345 0125494

UIL PENSIONATI LIGURIA, PIAZZA COLOMBO 4, GENOVA, TELEFONO 010 586876